



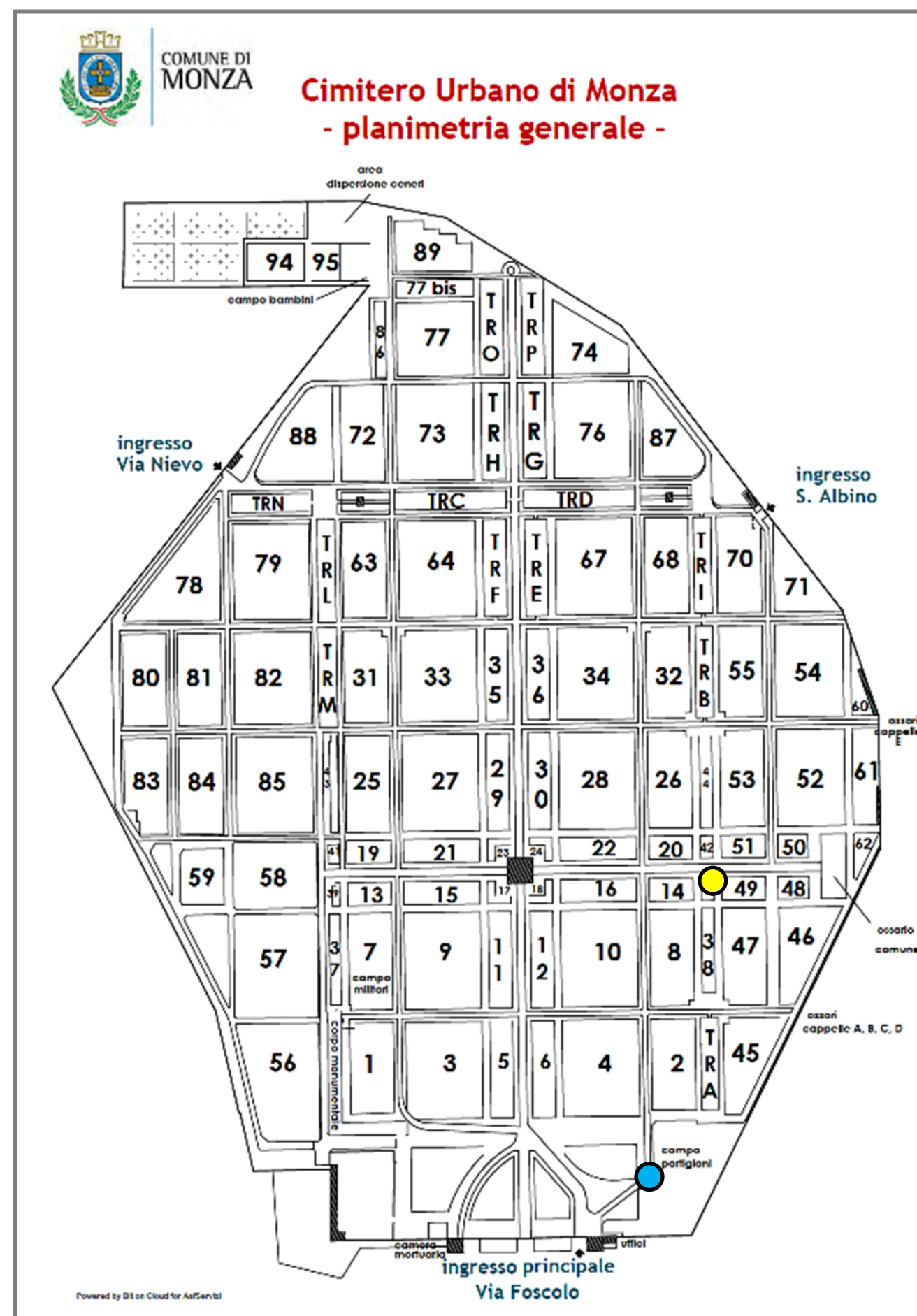
CIMITERO URBANO DI MONZA

PERCORSO 5 - PERSONAGGI FAMOSI

1

MOSE' BIANCHI

Mosè Bianchi nasce nel 1840 a **Monza**; finisce gli studi nel 1864 e nel 1867 riceve dei finanziamenti per due anni di soggiorno a Venezia, dove studia la pittura del Settecento. Tornato a **Milano**, presenta "I fratelli sono al campo", in cui, rappresentando alcune giovani donne in preghiera per la salvezza dei fratelli combattenti nella III Guerra d'Indipendenza, unisce il **verismo** al **sentimento patriottico**. Alla fine degli anni Settanta esegue la decorazione della Stazione Reale di Monza e quelle di Palazzo Turati a Milano. L'artista muore nel 1904 a Monza a causa di una malattia.



GENOVEFFA COMENCINI

All'entrata principale del cimitero di Monza, si trova la tomba di **Genoveffa**, morta tragicamente ad appena due anni e mezzo.

Genoveffa Comencini è sempre stata **rifiutata** dai genitori: fu affidata subito dopo la nascita ad una balia ed è stata poi riaccolta in casa contro la volontà dei genitori. L'incubo per la bimba si sviluppa nel 1924: viene legata al letto, mal nutrita e seviziata fino al 2 gennaio del 1924, giorno in cui subisce il colpo fatale. A **Monza**, la vicenda fu seguita dall'opinione pubblica: i genitori, condannati per omicidio, non chiarirono mai il movente del crimine.



1.1



1.2



1.3

1.1. Foto di Mosè Bianchi.

1.2. "I fratelli sono al campo", celebre ritratto del maestro, 1869.

1.3. La tomba di Genoveffa Comencini, sulla quale non mancano mai fiori, adiacente al campo dei partigiani.

Bianchi: "Fu saldo disegnatore, compositore disordinato, schietto pittore, fresco, vario in quel suo cromatismo in cui il colore riecheggia senza mai affievolirsi, esperto di ogni segreto dell'arte nel rendere la finezza dell'atmosfera e nel modellare con l'efficacia della pennellata nervosa". Colasanti

Genoveffa: "Il mio pacifismo è un sentimento istintivo, un sentimento che mi abita perché l'omicidio è ripugnante. Non nasce da una teoria intellettualistica, ma da un profondo orrore per ogni forma di odio e di crudeltà".

Albert Einstein

1.4. Tomba di Mosè Bianchi - campo 40.

1.5. Una bambina di spalle.

1.6. Un bambino corre libero, divertendosi nella spensieratezza che caratterizza i suoi anni.



1.4



1.5



1.6